



PELLEGRINI DI  
**SPERANZA**

**6**

**PER  
PROSEGUIRE  
IL DIALOGO - 2**

- LE AMICIZIE EBRAICO CRISTIANE
- CENTRO CARDINALE BEA
- FONDAZIONE CDEC

## LE AMICIZIE EBRAICO-CRISTIANE

Come sono nate le Amicizie Ebraico-Cristiane? Tutto ha avuto inizio nell'agosto del 1947: in un'Europa devastata dalla Seconda guerra mondiale e sconvolta dalla scoperta degli orrori della Shoah, un gruppo di cristiani ed ebrei si incontrano per riflettere sui legami esistenti tra anti giudaismo religioso e antisemitismo. Per l'*Emergency Conference on Antisemitism* Jules Isaac prepara diciotto punti che serviranno come base dei *Dieci punti di Seelisberg*.

Tra il febbraio e il maggio del 1948 nasce in Francia l'Amitié judéo-chrétienne e nell'aprile dello stesso anno viene pubblicato *Jésus et Israël*, l'opera fondamentale di Isaac, alla quale seguiranno *Genèse de l'antisémitisme* e *L'enseignement du mépris*<sup>1</sup>, che può essere considerato il suo testamento spirituale.

Jules Isaac (1877-1963) era uno storico ebreo che aveva perduto la moglie e la figlia ad Auschwitz e che aveva saputo trasformare il suo dolore in impegno per la riconciliazione tra ebrei e cristiani. Dal suo incontro con Giovanni XXIII il 3 giugno 1960 si mise in moto un itinerario che dopo una serie di vicissitudini ha portato alla promulgazione della Dichiarazione conciliare *Nostra Aetate* (1965), ossia al riconoscimento della necessità del dialogo ebraico-cristiano e del dialogo interreligioso.

La prima Amicizia Ebraico-Cristiana (AEC) nasce a Firenze nel 1951<sup>2</sup>,

1 J. Isaac, *Gesù e Israele*, Nardini, 1976 e Marietti, 2001; Id., *Genesi dell'antisemitismo*, Sellerio, 2022; Id., *L'insegnamento del disprezzo*, Castelveccchi, 2023.

2 S. Baldi, *In cammino verso la riconciliazione. Storia dell'Amicizia Ebraico-*

seguita da quelle di Roma e di Ancona nel 1982. Ogni anno le AEC hanno il loro incontro nazionale a Camaldoli (Arezzo), dove nel 1980 hanno avuto inizio i Colloqui Ebraico-Cristiani, giunti nello scorso dicembre alla loro XLV edizione. Nel 1988 proprio durante i Colloqui è nata la Federazione delle Amicizie Ebraico-Cristiane in Italia, che aderisce all'International Council of Christians and Jews, che ha sede a Heppenheim, in Germania, nella casa di Martin Buber.

Le AEC sono associazioni di volontariato che si reggono solo sul contributo dei loro soci: donne e uomini di buona volontà che hanno capito quanto sia importante trasformare l'insegnamento del disprezzo in insegnamento della stima, in modo da poter lavorare insieme per fare del mondo un posto migliore nel quale vivere.

Nel 2021 è nata l'Amicizia Ebraico-Cristiana Giovani (AECG), prima associazione giovanile di dialogo ebraico-cristiano in Italia<sup>3</sup>. A differenza delle altre AEC, non è legata ad un solo territorio: per dei giovani (che si muovono continuamente per ragioni di studio o di lavoro) non è sempre facile aggregarsi su dimensione locale, come si era sempre fatto, ma ciò non impedisce di restare in contatto anche a distanza con incontri mensili online; gli incontri in presenza si svolgono due volte l'anno, una delle quali durante i Colloqui di Camaldoli.

Lo scopo principale dell'AECG è quello di dare modo ai giovani che si avvicinano alle varie iniziative di dialogo interreligioso di continuare a vivere le amicizie avviate e al contempo di costruire insieme un

---

*Cristiana di Firenze (1947-1970)*, Belforte, 2021.

3 *Camaldoli: nasce la Sezione Giovani dell'Amicizia Ebraico-Cristiana*, Ha-Tikwa, 19 luglio 2021.

<https://www.ugei.it/camaldoli-nasce-la-sezione-giovani-dellamicizia-ebraico-cristiana>

percorso che, pur senza essere troppo impegnativo, consenta un minimo di continuità. La collaborazione con le AEC già esistenti è chiaramente fondamentale e molti soci contribuiscono anche alla realizzazione di iniziative a livello locale.

Le AEC e la AECG sono autentiche esperienze di incontro che tentano di costruire insieme un mondo migliore, abbattendo i muri del pregiudizio attraverso la conoscenza, il dialogo, l'amicizia.

Le AEC sono realtà attive e operanti nel territorio italiano ed offrono numerose occasioni di incontro, confronto e dialogo. Di seguito qualche esempio dei percorsi e delle attività proposte per l'anno 2024-2025.

**Per ulteriori informazioni sulle AEC in Italia e dove sono presenti è possibile contattare l'AEC Nazionale.**

Email AEC Nazionale: [federazione.aec@gmail.com](mailto:federazione.aec@gmail.com)

Sito: [www.federaec.it](http://www.federaec.it)

**AVINU: la rivista per il dialogo ebraico-cristiano**

È nata una nuova rivista per il dialogo ebraico-cristiano intitolata Avinu/Nostro Padre, con riferimento sia teologico che biblico. Per informazioni e abbonamenti si veda il sito di Castelvevchi Editore.

## Amicizia Ebraico-Cristiana Giovani

# IL PERCORSO AECG 2024-2025

Primi passi verso la mistica  
ottobre 2024

Mistica: dialogo fra tradizioni  
novembre 2024

Colloqui Ebraico-Cristiani  
Camaloli, 4-8 dicembre 2024

Giornata del dialogo  
ebraico - cristiano  
17 Gennaio 2025

Giornata della memoria  
27 Gennaio 2025

formazione al dialogo

Antisemitismo oggi  
febbraio 2025

Una lettura ebraica e cristiana de: "il  
canto dei cantici"  
marzo 2025

I simboli religiosi  
aprile 2025

L'origine dei dogmi cristiani  
maggio 2025

Estate AECG  
luglio 2025



<https://facebook.com/aecgiovani>



[aecgiovani@gmail.com](mailto:aecgiovani@gmail.com)



Contatti AECG: [aecgiovani@gmail.com](mailto:aecgiovani@gmail.com)

È possibile richiedere di iscriversi alla newsletter facendone richiesta per email.

## Amicizia Ebraico-Cristiana di Roma

**AEC Roma**

ATTIVITA' AUTUNNO 2024

|   |   |
|---|---|
| <p><b>29 ottobre 2024</b><br/>ore 10.30<br/>Abbazia di<br/>Montecassino</p>                                 | <p><b>VERSO IL GIUBILEO</b><br/>Interventi di Dom Luca Fallica, Michele di Leonardo, Giuseppe Levi Pelloni, Roberta Ascarelli, Serife Demir<br/><i>in collaborazione con la Fondazione Levi Pelloni</i></p>   |
| <p><b>29 ottobre 2024</b><br/>ore 18<br/><br/>Comunità ebraica di<br/>Roma - Centro Il<br/>Pitigliani</p>   | <p>Presentazione del volume di Norman C. Tobias<br/><b>LA COSCIENZA EBRAICA DELLA CHIESA. Jules Isaac e il Concilio Vaticano II</b><br/>Partecipano Antonella Di Castro, Massimo Gargiulo, Roberta Ascarelli<br/>Interventi di Riccardo Di Segni, Norman C. Tobias<br/>Modera Silvia Haja Antenucci</p> |
| <p><b>10 novembre 2024</b><br/>ore 17<br/>Diocesi di Latina<br/>Curia Vescovile</p>                         | <p><b>IL GIUBILEO E IL DIALOGO TRA LE FEDI</b><br/>Partecipano Mariano Crociata, Guido Coen<br/>Interventi di Marco Cassuto Morselli, Giulio Michelini<br/>Modera Andrea Monda</p>  |
| <p><b>14 novembre 2024</b><br/>ore 18<br/>Sala Margana</p>  | <p>Presentazione del libro di Ester Abbattista<br/><b>RUTH, STORIA DI UNA PERLA</b><br/>Partecipano Roberta Ascarelli, Stefano Ercoli;<br/>Interventi di Massimo Gargiulo, Marco Cassuto Morselli<br/><i>in collaborazione con il SAE</i></p>   |
| <p><b>1 dicembre 2024</b><br/>ore 16.30<br/>Sala Margana</p>  | <p><b>EBRAISMO E CRISTIANESIMO. SEDICI SCHEDE PER CONOSCERSI. CURARE LA FORMAZIONE PER EDUCARE AL DIALOGO</b><br/>Partecipano Guido Coen, Stefano Ercoli, Marco Gnavi, Marco Cassuto Morselli, Livia Ottolenghi, Giuliano Savina<br/><i>in collaborazione con il SAE</i></p>                            |
| <p><b>17 gennaio 2025</b><br/>Monastero delle<br/>Benedettine<br/>Camaldolesi di<br/>Sant'Antonio abate</p> | <p><b>PELLEGRINI DI SPERANZA</b><br/><b>36a Giornata del Dialogo tra cattolici ed ebrei</b><br/>*Programma da definire*<br/><i>in collaborazione con il SAE</i></p>   |

Contatti AEC Roma: presidenza.aec.roma@gmail.com

## PROGETTO PERCORSI FORMARE I FORMATORI

PERCORSI è un progetto dell'UNEDI pensato e costruito per la formazione di operatori pastorali, nato nel 2021, anno dell'avvio ufficiale nelle Regioni ecclesiastiche di Equipe regionali per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.

Attraverso il progetto PERCORSI, l'UNEDI mette a disposizione per gli incaricati e i referenti regionali per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, e per coloro che sono impegnati nella pastorale scolastica, giovanile e nella comunicazione, degli strumenti formativi (webdoc) per la conoscenza della dimensione religiosa, nostra e di quella degli amici credenti di altre confessioni e religioni, e della cultura del dialogo. I webdoc proposti riguardano le aree che corrispondono ai settori che costituiscono l'orizzonte di attività ecumenica e interreligiosa: Ebraismo, Ecumenismo, Islam, Religioni Dharmaiche e Dialogo (i cui contenuti sono trasversali alle altre aree). L'area EBRAISMO è proposta dalla prima edizione del progetto e, come le altre aree, si declina in 4 finestre di approfondimento: Conoscenza; Attualità; Pastorale; Dialogo/Amicizia.

Ogni finestra è un webdoc che:

- ha una varietà di linguaggi: dall'arte alla cinematografia; dai testi sacri al lessico; dagli spazi sacri alla letteratura; dal materiale disponibile da TV2000 alla testimonianza di esperienze; e poi il mondo dei simboli, della musica, compreso qualche rimando bibliografico e la provocazione di alcune domande;

- contiene delle proposte precise, cioè dei suggerimenti da condividere in casa cattolica e con il rispettivo partner (di altra confessione cristiana o di altra religione).

Ciascuna finestra è pertanto ricca di rimandi a documenti, articoli, volumi, esperienze, video, immagini e proposte che accompagnano ad un approfondimento della tematica trattata e che, a loro volta, potranno essere utilizzati per la formazione sui territori in quanto strumenti declinabili secondo le opportunità e le esigenze locali (regionali e diocesane), del proprio gruppo e a seconda della propria creatività e sensibilità.

È possibile trovare il materiale al seguente link:

Percorsi 2023-2024 – Ufficio Nazionale per l’Ecumenismo e dialogo interreligioso



## IL CENTRO CARDINAL BEA

Il Centro Cardinal Bea della Pontificia Università Gregoriana prende nome e ispirazione dalla lungimirante visione del gesuita Agostino Bea, principale architetto della dichiarazione conciliare *Nostra Aetate*, e si dedica alla promozione della comprensione dell'ebraismo e allo sviluppo di una teologia cristiana delle relazioni ebraico-cristiane.

Il Centro offre due programmi di studi: la Licenza in Studi Giudaici e Relazioni Ebraico-Cristiane o il Diploma Annuale in Studi Giudaici. Agli studenti viene offerta una solida preparazione su due aree di studio: Studi Giudaici (approfondimento della conoscenza dell'ebraismo con un'attenzione particolare allo studio della produzione letteraria rabbinica) e Relazioni Ebraico-Cristiane (incentrate sullo sviluppo di una Teologia Cristiana delle relazioni ebraico-cristiane con l'obiettivo di esplorare possibili aree di condivisione e azioni comuni). Il corpo docente comprende non solo professori cattolici, ma anche, in misura rilevante, docenti ebrei, e una parte degli insegnamenti si svolge a due voci.

Il Centro inoltre contribuisce alla ricerca nell'ambito degli Studi Giudaici e allo sviluppo di una Teologia Cristiana delle relazioni ebraico-cristiane, promuovendo progetti e favorendo la pubblicazione di testi relativi a tale settore, ed è impegnato in scambi accademici internazionali di docenti e studenti con istituzioni di diversi paesi, in

particolare con l'Università Ebraica di Gerusalemme e con altri prestigiosi istituti in Israele, in Europa e nel resto del mondo.

Il Centro infine organizza conferenze e convegni nazionali ed internazionali al fine di aiutare a superare pregiudizi, aumentare la conoscenza dell'ebraismo e delle relazioni ebraico-cristiane, e realizzare uno spazio di dialogo e interazione, con uno sguardo che non è rivolto solo al passato, ma si aggiorna di continuo rispetto alle nuove sfide di un mondo in cambiamento.

Recentemente il Centro ha curato l'edizione italiana del libro *Decostruire l'antigiudaismo cristiano* della Conferenza Episcopale di Francia. In venti brevi capitoli vengono affrontati i luoghi comuni che da secoli alimentano sentimenti ostili e sprezzanti nei confronti degli ebrei, dando vita al fenomeno noto come «antigiudaismo cristiano». Partendo dalla dichiarazione *Nostra Aetate* del 1965 il volume ripercorre i documenti del magistero della Chiesa che ribadisce con forza il legame unico tra cristiani ed ebrei. Un percorso pedagogico che è uno strumento prezioso per favorire non solo il dialogo ebraico-cristiano, ma anche la comprensione più profonda dell'insegnamento della Chiesa.

### **Conferenza Episcopale Francese, *Decostruire l'Antigiudaismo Cristiano*, Castelvechi, Roma 2024**

- Introduzione all'edizione italiana, Ambrogio Spreafico
- Prefazione, Haim Korsia
- Premessa di Éric de Moulins-Beafort
- A cura di Rafael Starnitzky

**Maggiori informazioni e contatti:**

[judaicstudies@unigre.it](mailto:judaicstudies@unigre.it)

<https://www.unigre.it/it/cardinal-bea-studi-giudaici/>

Programma corsi AA 24/25:

<https://www.unigre.it/it/cardinal-bea-studi-giudaici/programmi-e-corsi/corsi/>

Per rimanere sempre aggiornati sulle iniziative del Centro:

<https://www.facebook.com/CentroCardinalBea/>

## FONDAZIONE CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EBRAICA CONTEMPORANEA CDEC

La Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea CDEC è un istituto storico-culturale indipendente che promuove lo studio delle vicende storiche, della cultura e della realtà degli ebrei italiani, con particolare riferimento all'età contemporanea.

Fondato a metà degli anni Cinquanta come Associazione da un gruppo di membri della Federazione Giovanile Ebraica Italiana – FGELI, nel 1986 il CDEC è diventato una Fondazione con un Consiglio di amministrazione che è espressione del mondo ebraico italiano. Dal 2004 il presidente è Giorgio Sacerdoti, professore emerito dell'Università Bocconi. Il direttore, responsabile delle sue attività, è Gadi Luzzatto Voghera, storico specialista delle vicende dell'ebraismo contemporaneo.

Per molti anni la Fondazione CDEC ha trovato la sua sede in Via Eupili, nei locali di una palazzina di proprietà della comunità ebraica di Milano che nel 1938, a seguito dell'emanazione delle leggi antiebraiche da parte del regime fascista, era stata trasformata in scuola accogliendo i docenti, i bambini e i ragazzi che erano stati espulsi dalle scuole del Regno. A partire dall'aprile 2022 la Fondazione ha sede in Piazza Edmond J. Safra, presso il Memoriale della Shoah di Milano.

Il lavoro della Fondazione CDEC è organizzato in cinque distinti di-

partimenti: Biblioteca, Archivio, Osservatorio antisemitismo, Ricerca storica e Didattica. La Fondazione conduce attività di ricerca scientifica e divulgazione sulla storia degli ebrei in Italia, sulla memoria e sulla didattica della Shoah in Italia, sull'antisemitismo e sul pregiudizio dal secondo dopoguerra ai giorni nostri. Lo studio di questi temi viene promosso attraverso un'ampia gamma di iniziative, tra cui l'acquisizione e la conservazione di documenti d'archivio, fotografie, pubblicazioni, materiali e audiovisivi; la realizzazione di convegni, conferenze, mostre e documentari; l'allestimento di rassegne documentarie e cinematografiche, seminari e corsi di aggiornamento; l'organizzazione di attività formative e didattiche per insegnanti e studenti; la predisposizione di servizi di orientamento e consulenza a studiosi e istituzioni nazionali e straniere. Fondazione CDEC è anche impegnata in diverse iniziative di dialogo inter-religioso.

La Fondazione lavora in rete con numerose e importanti istituzioni culturali e sociali, a Milano, in Italia e all'estero. Si avvalgono della sua consulenza la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Cultura, il Ministero dell'Istruzione, amministrazioni comunali e regionali e Università italiane e straniere.

Sito: <https://www.cdec.it/>